– **D.D.G. 4442**

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Il DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977 recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;

VISTO il D. Lgs. n. 42 del 22/01/04 recante il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio e ss.mm. ed ii.;

VISTO il D.D.G. nr. 6434 del 26.05.2008 recante "modalità per la verifica ex art. 12 del D.Lgs. nr. 42/2004 dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà pubblica;

VISTO il D.P.R.REG. n. 2413 del 18/04/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione effettuata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania nei confronti degli aventi diritto e la documentazione trasmessa dalla stessa Soprintendenza per l'emissione del provvedimento tutorio, ai sensi del citato D. Lgs. n. 42/04 e ss. mm. ed ii., sull'immobile denominato **"Palazzo Manganelli" e sull'annesso giardino**, siti in nel Comune di Catania tra Piazza Manganelli n. 16, Via A. Sangiuliano nn. 188-200, Via Recalcaccia 2-6 e Via Squillaci nn. 2-4;

ACCERTATO che l'immobile e l'annesso giardino sopra menzionati, così come evidenziati con perimetrazione in colore rosso nell'allegata planimetria catastale, il tutto individuato al catasto del Comune di Catania al F.M. nr. 69 part. nr. 8026 subb. 3, 4, 5, 10, 12, 13, 20, 32, 33, 34, 35, 39, 42, 46, 48, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, per i motivi illustrati nell'allegata relazione tecnica, rivestono interesse storico, artistico, architettonico particolarmente importante ai sensi dell' art.10 comma 3 lett. a) del menzionato D.Lgs. nr. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ed. ii. e dell'art. 2 della L.R. nr. 80 dell'1.08.1977 in quanto rappresentano mirabile esempio di palazzo nobiliare settecentesco della ricostruzione post terremoto del 1693 avente stile architettonico del tardo barocco con corte interna, impreziosito da un giardino pensile;

RITENUTO che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela di cui al D.Lgs. n. 42/04 e della L.R. n. 80/77 i beni sopra individuato in conformità alla proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;

DECRETA

ART.1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell'allegata relazione tecnica, l'immobile denominato **"Palazzo Manganelli" e l'annesso giardino,** siti in nel Comune di Catania tra Paizza Manganelli n. 16, Via A. Sangiuliano nn. 188-200,

Via Recalcaccia nn. 2 - 6 e Via Squillaci nn. 2 - 4", così come evidenziati con perimetrazione in colore rosso nell'allegata planimetria catastale, il tutto individuato al catasto del Comune di Catania al F. M. nr. 69 part. nr. 8026 subb. 3, 4, 5, 10, 12, 13, 20, 32, 33, 34, 35, 39, 42, 46, 48, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64 , ai sensi dell' art. 13 del D. Lgs. nr. 42 del 22.01.2004 e ss. mm. ed ii., sono dichiarati di interesse storico, artistico, architettonico particolarmente importante, in quanto individuati fra i beni elencati all'art.10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. medesimo ed all'art. 2 della L. R. n. 80/77 e restano, pertanto, sottoposti a tutte le prescrizioni contenute nelle predette leggi.

ART.2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari ed a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo dei beni di cui al precedente art. 1, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 42/04, è fatto divieto di distruggerli, danneggiarli o adibirli ad usi non compatibili con il loro carattere storico, artistico, architettonico, oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione. Gli stessi non potranno essere demoliti, modificati o restaurati senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 21 del D.Lgs. medesimo.

Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali ai beni sottoposti a tutela, purchè ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dall'art. 27 del D.Lgs. n. 42/04.

ART.3) Per quanto non espressamente contemplato nel seguente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.

ART.4) La relazione tecnica corredata dalla documentazione fotografica, foglio di mappa catastale con l'evidenziazione del bene e dall'elenco ditte proprietarie fa parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, ai sensi e per gli effetti del 1° e 2° comma dell'art. 15 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, sarà notificato agli aventi diritto e quindi trascritto presso il competente Ufficio del Territorio– Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Catania, al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ART. 5) Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21.

ART.6) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nonché ricorso innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, lì 24 settembre 2018

IL DIRIGENTE GENERALE
Sergio Alessandro f.to